

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i piegli non affrancati.

Anno XI - N. 25

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omnes in ant animos laudes quas carmina fundunt: in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum Perat Archiep. Uthin

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 31 Gennaio 1911

Camera e Senato

Roma, 30. - Camera oggi sonnolenta e spopolata. Si svolgono le interrogazioni. Di Scelca promette a Luciani che il Governo vigilerà contro le campagne dei giornali esteri, volte a denigrare l'Italia.

Luciani spiega a Cottafavi e Valli che il ritardo della relazione d'inchiesta sulla Cassa Pensioni è dovuto all'enorme lavoro espletato.

Valli Eugenio lamenta che la commissione d'inchiesta abbia impiegato troppo a compiere il lavoro affidato e dubita che il ritardo non imputabile ai commissari abbia ragioni piuttosto intuibili e inconfessabili (commenti).

Seguono altre interrogazioni e interpellanze fra cui una sull'alfa epizootica.

Al Senato gran rumore per l'interpellanza Maraglio sugli attentati dei ferrovieri contro la libera circolazione dei trans.

Sia l'interpellante che i ministri Sacchi e iuzzati ebbero severe parole, di biasimo ed espressive di forti propositi di repressione.

Ma Cefaly non condivide la confidenza nell'opera del Governo che ha il senatore Maraglio.

Seguono una interpellanza Foa sulla campagna condotta all'estero contro la buona fama della salute pubblica in Italia, e a di Maraglio contro l'esercizio professionale dei medici stranieri in Italia, ed infine si continuò la discussione del Bilancio dell'Istruzione.

Greppi sindaco di Milano

Milano, 30. - Oggi dopo il discorso di Bonardi, uscito capolista perchè fu votato anche dai radicali, e nel quale disse che i conservatori furono legalmente vincitori ma moralmente sconfitti (nessuno potè rispondere clamori del pubblico), e dopo la relazione del Commissario Regio, Pon. Grappi fu eletto sindaco di Milano.

Mercato.

Oggi, ultimo sabato del mese, favorito dal bel tempo, riuscì ottimo il mercato bovino sia per concorso di allevatori come di commercianti in bestiame. Molti affari vennero conclusi ed a prezzi rilevanti.

Anche qui si ha di riscontrare che vennero rilevate delle contravvenzioni ai nominati Delle Vedove Luigi da S. Mauro di Premariacco e Bertoni Giuseppe fu Antonio da Remanzacco perchè si presentarono sul mercato con gli animali sprovvisti dal voluto certificato di origine.

Artista concittadino.

(29) Nella vetrina del negozio Fratelli Piccoli sul Corso Vittorio Emanuele, oggi venne esposto il lavoro ad olio, rappresentante una copia del celebre quadro: «Festa grande» del pittore torinese Giani ed esistente nella Galleria Marangoni in Udine, stata eseguita dal giovane Bront Giacomo fu Antonio da Cividale. Il quadro desta l'ammirazione di tutti quelli, e non sono pochi, che si fermano ad osservarlo, essendo veramente stato lavorato con gusto e finezza d'arte.

Il Bront merita di essere incoraggiato sapendo per di più che ciò che fece, lo eseguì senza aver percorso degli studi, ma tutto di sua iniziativa.

Orsaria

Servizio postale.

Per la ben nota cortesia e gentilezza del nostro Sindaco cav. Gioia sono in grado di poter trasmettervi nell'interesse del nostro servizio postale di cui facei cenno in una ultima mia, le seguenti informazioni: Le pratiche per una messaggeria postale Cividale-Premariacco-Ippis-Cividale sono bene avviate e la Direzione delle Poste ha già dato parere favorevole alla istituzione di un ufficio postale di 3. classe a Ippis e per elevare alla 2. quello di Premariacco.

Ora poi si stanno facendo i calcoli di quanto potrebbe aggravare il nostro bilancio il suddetto servizio della messaggeria onde riferire al Ministero e ottenere l'autorizzazione. Come si vede, la cosa va ancora per le lunghe e certamente il servizio nuovo - che importerà, speriamo, una segnalata comodità anche per Orsaria, non potrebbe cominciare se non dal luglio p.v. Ci congratuliamo pertanto col cav. Gioia dell'interessamento che si prende per una questione così vitale pel nostro comune di Premariacco, e ringraziandolo auguriamo che le pratiche da due mesi inoltrate abbiano ad avere il loro felice e pieno successo.

S. Daniele

Frattura una gamba.

(30) Il ragazzo Zucchiatti Lino di Emilio di Tiveriaco fratturò il femore destro, e trasportato dai suoi genitori nel nostro Ospedale venne curato dal dottor Colpi, assistito dal dottor Cordella. Mamme occhio ai bimbi!

Conferenze.

Venerdì ebbero luogo le annunciate conferenze tenute dal signor Paolini Giovanni del Segretariato del Popolo.

Numerosi emigranti che vi assistettero tanto nel salone Mdini via Riva, come nel borgo Sopracastello applaudirono il pratico ed efficace oratore.

Parochi si inscrivono al Segretariato del Popolo. Lavoriamo col popolo e per il popolo e l'avvenire sarà nostro.

Movimento di popolazione.

La nascita durante l'anno decorso ascende a duecento e cinquanta, morirono cento e trenta della Parrocchia e quaranta circa nell'Ospedale appartenenti ad altri pa si.

Nell'ospitale

vi sono quattrocento e otto ricoverati. E notare che non tutti i pazzi sono all'Ospitale?!

Pordenone

Società Economica domestica.

(29) Oggi alle ore 4 pom. nella sala superiore dell'albergo Centrale, ha avuto luogo l'assemblea per la costituzione legale della suddetta società.

L'atto costitutivo viene rogato dal notaio Tomaselli nelle cui mani sono versati i due quinti delle azioni sottoscritte.

La società è in accomandita semplice; a gerente riesce nominato ad unanimità l'unico concorrente sig. Gio. Batta Boffi, persona che gode in paese meritata stima.

A membri della commissione di v.g. l'andea vengono eletti i signori: Valerio Andrea, Diono Angelo, Baldissara Giacomo, Ronchi Vittorio, Parmeggiani rag. Umberto, Filippi Giovanni, Mauro Luigi.

La società tanto desiderata è quindi un fatto compiuto; le persone chiamate a dirigerla danno serio affidamento di saper compiere bene il mandato ricevuto ed essendo sorta sotto i migliori auspici, corrispondere certamente alle speranze dei cittadini.

Pro riposo festivo.

Stassera nella sala di disegno della Società Operaia ha avuto luogo l'annunciata adunanza degli agenti di negozio. Presiede

il sig. De Marco Vittorio, presidente della Società Agenti, il quale dopo avere ringraziato i giovani della fiducia addimostrata verso la società nell'affidare ad essa la delicata questione del riposo festivo, cede la parola al sig. Gino Rosso.

Il quale, fatta la storia di tutta la serie di agitazioni fatte nel passato, raccomanda ai giovani la serietà e la solidarietà. Si conviene da tutti che il riposo per turno è inattuabile praticamente, e quindi si dà mandato alla società agenti di interporre i suoi buoni uffici presso l'Unione Esercenti onde ottenere una buona volta il tanto sospirato riposo domenicale.

Tranquilla l'adunanza fu sciolta colla ferma fiducia che le pratiche giungano a buon porto.

Faedis

Arresto

Dal nostro bravo e simpatico Brigadiere del R. R. Carabinieri Magni Valentino venne tratto in arresto un giovinetto di Clap. (Attimis) di cui m'è sfuggito il nome per essere stato al possesso d'un pugnale, mentre trovavasi in rissa con alcuni suoi coetanei.

VARIE DI PROVINCIA

Sammardenchia di Pozzuolo. - La corrispondenza di giorni fa sugli esercizi spirituali datata da Pozzuolo dovea figurare invece da Sammardenchia.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

(Seduta del 29 gennaio)

Nella seduta del giorno 29 gennaio 1911, la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni, oltre a quelle ieri pubblicate:

Son.le di disegno.

- Autorizzò il pagamento della 1.a rata del sussidio 1911 a favore delle scuole di disegno di Tarcento e di Tricesimo e della 2.a rata del sussidio 1910 a favore della R. scuola d'Arti e Mestieri di Gemona.

- Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Maniaci.

- Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 5 alienati poveri appartenenti in vari Comuni del Friuli.

- Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degeni nei vari Manicomi durante il mese di dicembre 1910 dalle quali risulta che: nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 30 novembre 1910 n. 582 alienati, di cui 368 uomini e 214 donne compresi n. 87 dozzinanti. Durante il mese di dicembre vennero accolti n. 45 alienati di cui 26 maschi e 19 donne, morti n. 9, di cui 4 uomini e 5 donne. Rimasero così al 31 dicembre 1910 n. 578 ricoverati di cui 361 uomini e 217 donne, compresi n. 91 dozzinanti. Nelle succursali erano presenti al 30 novembre 1910 a carico della Provincia n. 748 alienati di cui 403 uomini e 345 donne.

Durante il mese di dicembre furono dimessi n. 2 uomini; e morti n. 4 di cui 3 uomini e 1 donna. Rimasero perciò al 31 dicembre 1910 nelle succursali n. 741 ricoverati di cui n. 398 uomini e 343 donne. Totale complessivo a 31 dicembre 1910 n. 1319 ricoverati di cui 759 uomini e 560 donne, e detratti i 91 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1228 alienati, cioè 33 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 283 più della metà dell'ultimo decennio a 31 dicembre dopo di che si provvederà compatibilmente ai fondi all'uso strazianti in bilancio avuto riguardo agli impegni precedentemente assunti.

Veterinario di S. Pietro al N.

- Approvò il capitolato per il servizio veterinario della condotta consorziale di S. Pietro al Natone assegnando a detto compenso l'anno sussidio di L. 400 e ratificò la nomina del dott. Silvio Brocchetti a Veterinario consorziale.

Podere d'Istruzione d. l'ist. Tecnico.

- Deliberò di acquistare ad uso del Podere di Istruzione annesso al R. Istituto Tecnico di Udine circa ettari 9 di terreno di proprietà Fachini aderente al Manicomio provinciale.

- Approvò il resoconto finanziario 1910 dell'Ufficio provinciale del lavoro che si pareggia in attivo e passivo nella cifra di L. 329.28.

Caserna di S. Pietro al N.

- Stabili le norme per la rinnovazione per un novennio dell'affittanza del locale ad uso Caserma dei RR. carabinieri di S. Pietro al Natone con l'aggiunta dell'alloggio per il sottufficiale ammortato.

Un cavallo in fuga

Stamane certo Antonutti Vicario abbandonava momentaneamente un cavallo, di proprietà di Giuseppe Bellina, davanti alla Farmacia Manganotti in via Poecolle. Il cavallo imbarazzatosi si dette d'un tratto a precipitosa fuga e malgrado gli sforzi del vigile Novello, che in quel mentre passava, non fu potuto fermare.

Giunto il cavallo alla barriera di Porta Venezia, una guardia daziaria fu presta a chiudere i cancelli e l'infuriato animale poté venir preso.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Portogruaro. - Prof. Sarebbero cm. 70, ma lasci andare!

Il grave incendio di questa notte

in via della Prefettura.

Gli inquilini fuggono in camicia

Questa notte verso le ore 3,15 in via della Prefettura, nel palazzo del co. Giuseppe De Pace si sviluppò un violento incendio che in meno di pochi minuti assunse proporzioni spaventose.

Il palazzo in questione è abitato al primo piano dal co. Giuseppe Pace e dalla famiglia del dott. nob. A. dal Torso, il secondo piano dal signor Ernesto Pertoldi ispettore d'agricoltura e dal signor Gio. Batta De Carli applicato all'Intendenza di Finanza.

Fu appunto nell'appartamento di quest'ultimo, e più precisamente, nella stanza subaffittata al dott. Antonio Pozzo, che attualmente trovava a Siena, che l'incendio ebbe il suo inizio.

La violenza delle fiamme

La fuga degli inquilini

Come già dicemmo l'incendio si propagò con estrema violenza invadendo con una rapidità impressionante l'intero appartamento.

Il primo ad accorgersi fu il sig. Ernesto Pertoldi il quale svegliatosi di soprassalto, accortosi dell'odore di bruciaticcio e del sinistro crepitio delle fiamme uscì dopo essersi infilato le mutande, sul pianerottolo delle scale, e scorto l'incendio chiamò la sua signora, quindi scese a precipizio le scale correndo alla vicina caserma delle guardie di P. S. a dare l'allarme.

Contemporaneamente anche i signori De Carli uscivano spaventati, coperti da alcuni indumenti, e si gettavano giù per le scale gridando e invocando aiuto.

In un momento la casa fu tutta sossopra. Il co. Pace, intuito il pericolo pensò alla salvezza dei suoi e aiutato dai famigliari, avvolse in una coperta di lana la vecchia madre, che trovavasi ancora a letto, la trasportò giù facendola ricoverare in una casa vicina, ove pure furono accolte le altre signore terrorizzate.

L'opera dei pompieri.

Dall'ufficio di P. S. fu tosto telefonato alla caserma dei pompieri, e dopo pochi minuti giunse sul posto la prima squadra con una pompa, e si iniziò l'opera di salvataggio.

Un quarto d'ora più tardi giungeva l'altra squadra di pompieri e la lotta contro l'elemento distruttore fu ripresa gagliarda.

Un prezioso aiuto fu pure dato dalle guardie di P. S. che al comando dell'egregio maresciallo Mellone procedettero allo sgombero degli appartamenti.

Il fuoco alimentato dalla facile esca dei mobili, dei cortinaggi, dei libri, di cui era zeppa la stanza del dott. Pozzo aveva assunto proporzioni spaventose, e minacciava gli appartamenti e le abitazioni vicine.

Lunghe lingue di fuoco sgusciavano dalle finestre spandendo un nugolo di faville che si perdevano in alto nell'aria.

L'opera dei pompieri, diretti dal loro maestro sig. Mario Petoello, si limitò a circoscrivere il fuoco, e salvare le abitazioni vicine e gli appartamenti sottostanti.

Il fuoco, dopo cinque ore di attivo lavoro poté essere domato.

Le cause.

Le cause dell'incendio sono ancora ignote. Essendosi esso sviluppato in una stanza da vario tempo disabitata non si comprendono le cause.

Certo devesi a puro accidente.

I danni.

I danni ascendono a parecchie migliaia di lire. Oltre al locale distrutto e danneggiato, andarono distrutti i mobili e gli

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

Affari approvati

Resia. Mutuo L. 30000 con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione degli acquedotti - Comeglians. Taglio piante per riatto casere sulla malga Crostis - Spilimbergo. Convensione per la pubblica illuminazione - Pasion di Prato. Aumento stipendio alla maestra di Passons - Caneva. Id. id. alla levatrice di Caneva ed a quella di Sarone - Meduno. Id. id. al medico condotto - Fontanafredda. Id. id. allo scrivano - Attimis. Id. id. al messo scrivano - Ampezzo. Concessione piante e del Missier Lore zo e Passudetti Antonio - Claut. Id. id. a De Florido Valentino. Cassa pensioni: ricupero a carico della levatrice - Venzone. Assegno combustibile ai frazionisti del Capoluogo, di Piani e di Portis per l'invernata 1910 1911 - Meratto. Assicurazione contro gli incendi del fabbricato scolastico - Adozione nuova tariffa tassa famiglia - Lestizza. Vendita ritaglio in Santa Maria Sclanico - Gemona. Regolamento organico per gli stradini - Tolmazzo. II. per gli stradini del Capoluogo - Moggiò. Ponte presso Chiaranda: disciplinare - Premariacco. Assunzio e mutuo L. 5000 per l'acquedotto della frazione di Orsaria, con derivazione dal Poiana - Remanzacco. Cassione gratuita fabbricati da demolire e relativa area.

Decisioni varie

Montereale Cellina. Acquisto fondi per edifici scolastici. Esprime parere favorevole - Tarcento. Acquisto palazzo di Octimann. Delega due dei suoi membri ad eseguire un sopralluogo - Torreano. Tassa esercizio Respigo il ricorso di Feletti Antonio - Bertulio, Cavass Nuovo, S. Martino, Manzano, Fagnana, Montereale, Corcoivento, Pasion di Prato, Trivigiano, Casarsa, Pavia, Sesto al Reghedo. Bilanci 1911. Autorizza l'eccezione della sovrapposta.

Rinvii.

Pordenone. Istituzione posto di ragioniere aggiunto.

Malisana

Sotto i cipressi.

(30) Il signor Schiff Antonio, che era venuto ad abitare qui col figlio don Giovanni, cessò ieri di vivere dopo breve malattia.

Morì, come visse, da cristiano. Oggi, alle dieci, ebbero lugubrosi funerali, ai quali partecipò l'intera Malisana.

Condoglianze vivissime al nostro amico don Giovanni Schiff. (Tardi ci è stata recapitata una corrispondenza che pubblicheremo domani).

Ragogna

Un uomo aggredito e ridotto a fin di vita.

Domenica notte certi Temistocle Luparini e Luigi Canelli transitavano per la scorcioata che mette al ponte di Pinzano.

A metà della via si imbarterono in certo Sorgiat Eugenio, il quale senza far parola si avventò contro il Canelli, armato di pugnale. Il Luparini si intromise e fu ferito con una pugnalata al fianco sinistro. Il suo stato è grave. Il feritore è latitante.

Osoppo

L'arresto di Valerio.

(31). I nostri carabinieri hanno arrestato ieri sera quel tal Valerio Leonardo, che giorni fa tentò di uccidere la propria moglie.

Sacile

La giornata delle conferenze.

Alle ore tre pomeridiane nei locali delle Scuole Elementari il maestro Ernesto Comas tenne l'annunciata commemorazione di Giuseppe Verdi. Per l'esattezza della cronaca dobbiamo dire che l'uditorio era assai scarso.

Non sappiamo se ciò sia avvenuto per deficienza di inviti o per l'indifferenza degli invitati: (né sappiamo quante sieno le giustificazioni) il certo si è che moltissime seggiole erano vedove di ascoltatori. Il maestro Comas lesse con la consueta scioltezza di parola e di gesto la sua commemorazione, tratteggiando a larghi tratti la biografia Verdiana, e facendo risaltare i principali e più salienti tratti della vita del Cigno di Busseto.

Chiuse dicendo che la più fuggida gloria musicale italiana deve vivere perenne nello spirito e nel pensiero di ogni buon italiano.

Conferenza Bertossi

Alle ore 5 precise il prof. Bertossi tenne anche lui l'annunciato discorso sul tema Edmondo De Amicis e Giuseppe Giacosa. Disse anzitutto che il sentimento che lo spinse a tratteggiare brevemente le figure dei due scrittori moderni, si è quello della popolarità onde essi sono circondati nell'Italia nostra.

Traccia brevemente la biografia di Edmondo De Amicis, ne ricorda il carattere mite e affettuoso, e anzitutto si ferma a descrivere il passaggio psicologico del De Amicis dai temi famigliari semplici e ispirati diremo così dal sentimento cristiano, ai temi sociali complessi delle battaglie tra il capitale e il lavoro ispirati al concetto socialista. Recita il brano della Patria tratto dal Cuore, commenta il Romanzo di un maestro; fa poi un breve parallelo letterario fra l'intima essenza degli scritti del De Amicis e quelli del Manzoni. Passa poi a parlare del Giacosa, ne fa brevemente la biografia, accenna alle opere principali di prosa e di verso, e si sofferma specialmente a parlare del lavoro poetico-drammatico «Una partita a scacchi» di cui l'oratore recita alcuni dei brani più caratteristici e più belli, facendo notare la squisitezza e l'armonia di quei martelliani dolcissimi. Parla poi dei «Tristi amori» opera in cui alcuni vollero vedere della influenza ibseniana, ma in cui gli attori sono tutti esposti sotto una luce di bontà e trascinati nell'ambiente domestico attraverso la miseria dell'adulterio.

Disse della preferenza che il Giacosa dava alla forma drammatica piuttosto che alla forma narrativa, e trova il punto di contatto fra l'uno e l'altro scrittore nella bontà squisita del loro animo, nella concezione migliore della vita, nell'idealità luminosa che essi profusero nelle loro pagine, e che li sorresse e li confortò nelle vicissitudini perenni della vita. Narra l'oratore la fine dell'uno e dell'altro scrittore, e manda un saluto a loro, dicendoli vivi nella coscienza nazionale. Poscia l'oratore siede assai applaudito.

Cividale

Contravvenzioni.

(28) Ieri dalle guardie urbane sempre vigili per l'osservanza delle disposizioni sancite, eseguirono le seguenti contravvenzioni: alle ore 11 sulla piazza Garibaldi al nominato Cosmarini Antonio da Sorzento perchè lasciava, responsabile di condurre un carro, un ragazzo di circa 15 anni, certo Ricchero Silverio di Giovanni d. Sorzento; alle ore 17 ai signori Collovigh Luigi e Boscovich Isidoro da Caporetto perchè transitavano per la piazza del Duomo, in carretta trainata da cavallo, schioccando con la frusta a tutta portata senza punto curarsi delle persone che si trovavano sulla piazza stessa.

FAE' GIACOMO

SARTORIA ECCLESIASTICA - Udine - Piazzetta Valentinis - Udine Premiata all'Esposizione di Bruxelles col "Gran Premio",

effetti di vestiario delle famiglie De Carli e Pertoldi. Il fuoco distrusse e consumò della argenteria da tavola e del denaro che trovavasi in un cassetto.

Anche l'avvocato Contini, che ha lo studio al piano terreno del locale incendiato riportò dei danni causa l'acqua che filtrando dal soffitto rovinò libri, opere e incartamenti processuali.

Il co. Pace è assicurato presso le Generali di Venezia, l'avv. Contini presso la Fondiaria.

#### Cucina Popolare.

Venerdì 27 corr. si è convocato il Consiglio della cucina popolare, in seduta ordinaria.

Venne approvato il conto consuntivo dell'anno 1910 con un movimento di cassa di L. 74949.08; si smerciarono nell'anno N. 527947 razioni con un aumento di N. 80735 in confronto dell'anno 1909;

Vennero rieletti, il Sig. Luigi Conti a presidente, i Signori Cav. G. Giacometti ed Azzaria Mulinari a Direttori e riconfermati a revisori dei Conti i Signori E. Brunic e cav. Co. Orazio di Belgrado;

Venne incaricato il Presidente d'invviare una lettera di ringraziamento alla Spett. Cassa di risparmio per il sussidio stato deliberato a favore della cucina di L. 1200 per l'acquisto di un apparecchio di cucina che sarà per sostituire quello in uso resasi inservibile.

Vennero inoltre approvati altri oggetti di ordine interno.

#### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.34
» 3 1/2 0/0 netto	103.22
» 3 0/0	70.—

<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	1509.75
Ferrovie Meridionali	678.25
» Mediterranee	428.63
Società Veneta	218.25

<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	363.25
» Mediterranee 4 0/0	503.50
» Italiane 3 0/0	364.75
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.75

<b>Cartelle.</b>	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.25
» Cassa Risparm. Milano 4 0/0	507.—
» » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—

<b>Cambi (cheques - a vista).</b>	
Francia (oro)	100.39
Lonra (sterline)	25.39
Germania (marchi)	124.02
Austria (corone)	105.67

#### Un progetto che va per le lunghe.

Di recente a Roma ebbe luogo un'adunanza per intensificare il movimento pubblico «pro Roma-Ostia-Mare».

E' un pezzo che si agita la questione di riunire con una buona strada Roma al Mare. Ma ciò non fu meraviglia. E' proverbiale ormai il detto che gli italiani sono una massa di chiacchieroni... che finiscono col concludere un bel nulla.

Così succede per questo progetto che segue i capricci e le simpatie delle varie amministrazioni comunali.

Una delle ragioni o scuse per cui Ostia è ostica a certi amministratori è quella della malaria. Essi dicono: Che interessi hanno i romani ad avere un porto di mare in una zona malarica dove, per conseguenza i buoni quiriti non potrebbero andare a fare i bagni per il pericolo di prendersi la febbre?

Veramente si potrebbe osservare che se realmente la malaria inferisce ancora a Ostia, dovrebbe essere una ragione di più per darle la preferenza: si prenderebbe due piccioni ad una fava e col porto si avrebbe ancora il vantaggio di ridonare ad una plaga abbandonata l'antica fiorezza.

Ma il fatto sta che ad Ostia di malaria pare che non ve ne sia più, e il risanamento di essa cominciò dal 1901, quando l'illustre Prof. Senatore G. B. Grassi vi fece il suo famoso esperimento di cura e profilassi antimalarica mediante i potenti rimedi della Casa Bisleri di Milano, le pillole Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini. Sono esperimenti quelli il cui beneficio evidente impressiona le popolazioni e si mantiene per anni.

E allora perchè questo continuo tentennamento, questo tirare le cose tanto alla lunga?

La ragione vera è che vicino a Roma non ci è Ostia soltanto: inda geleste, ripicchi... e come sempre succede, l'eterno statu quo, ad maiorem Romae gloriam!

#### CRONACA RELIGIOSA

##### Festa della S. Infanzia nel Duomo.

Un pubblico più numeroso degli anni precedenti assistette ieri l'altro alla Messa letta dall'Arcivescovo: durante la quale la *Schola cantorum* del Seminario eseguì egregiamente accompagnata dall'organo appropriati motetti.

Alle undici e tre quarti saliva il pergamone Don Lodovico Passoni che con brillante parola descrisse le barbarie della Cina, gli inizi dell'opera della S. Infanzia, chiamando tal festa la festa dei cuori; ed invitando a tutti ad iscriverne i loro bambini presso i rispettivi parroci della città. Chiude invocando sui bambini presenti e lontani della Diocesi nostra la benedizione dell'Eccellentissimo Presule, che l'impartì colle preci di rito.

## Corriere Giudiziario

### IN TRIBUNALE.

#### Una ladra sacrilega tedesca.

Domani innanzi il Tribunale comparirà in istato d'arresto la tedesca Polinger Teresa d'ignoti d'anni 62 nata a Salzbürg e domiciliata a Moggi-Udinese.

Prima di dire di qual reato sia imputata presentemente, sta bene che i nostri lettori sappiano che questa perla di donna conta sulle sue spalle ben altre venticinque condanne, inflitte dai Tribunali di Udine e di Tolmezzo ed il resto dalla R. Pretura di Moggi.

Tali condanne, a somma tirata, ammontano complessivamente a circa vent'anni di galera, con vari altri anni di speciale sorveglianza.

Ora la Polinger è chiamata a rispondere di avere in epoche imprecise ed in più volte commessi dei furti nella Chiesa dell'Ospitale Civile, e cioè di quadri, vasi, candele ed altri oggetti esistenti nella Chiesa che per consuetudine erano esposti.

E' da notarsi che dopo l'arresto della Polinger i furti più non si ripeterono. Comparivano quali testi d'accusa il Rev. Parroco dell'Ospedale don Giuseppe Comelli, il segrestano Del Zotto Gio. Batta e la rigattiera di Via P. Sarpi Canoigh Anna Teresa la quale sembra acquistasse le refettive.

La ladra Salisburghese sarà difesa dall'avv. Giovanni Baldissera.

Presiede il co. Rinaldi e giudici Pampiani e Borsella, P. M. il giudice Rossi, cancelliere Volpe.

#### Il dramma di sangue tra cugini a Latisanotta

ebbe il definitivo epilogo, ieri, con la sentenza del Tribunale, che condannò il Tribellin ad 1 anno e 8 mesi di reclusione ed il Martiniello a quattro mesi, oltre alle spese, in solido, e tassa sentenza, al Martiniello fu poi accordata la legge condizionale.

Durante lo svolgersi del processo coi tipi della tip. Domenico Orlando comparve sul tavolo della stampa la epigrafe seguente:

Al dottor Carlo Zille — omaggio di riconoscenza perenne — Di ammirazione affettuosa — Giovanni Martiniello — Salvato dalle mortali ferite — Riportate nella funesta notte 2 ottobre 1910 — Pubblicamente tributa — alla molta scienza alla grande bontà del Valentissimo Professionista Devotamente augurano. — Latisanotta 11 gennaio 1911.

#### PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella. P. M. il deleg. Tornago. Canc. Bisaccia.

#### Minacce e rifiuto di generalità.

— Merituzzi Dante vestivale di Udine per minaccia al vigile rurale Leandro Zanoni fu condannato a 25 giorni di arresto e L. 20 di ammenda.

— Di Lenha Antonio, noleggiatore di cavalli imputato di ferimento in danno di Manzano Gio. Batta fu assolto e il querelante condannato a pagare le spese.

— Marchetti Francesco di Codroipo imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni è pure assolto.

Il sig. Morelli De Rossi Giovanni era imputato di contravvenzione per corsa eccessiva con l'automobile. Fu assolto.

— Giuseppe Del Fabbro di Pavia di Udine, un preconcione si busca quarantacinque giorni di carcere.

#### PRETURA II. MANDAMENTO.

Giudice Stringari. P. M. Montanaro. Canc. Torraca.

#### Le donnine di Mariano.

Rapezza Ancilla di Giuseppe d'anni 27 maritata Don di Mariano è imputata di aggravi e graffiature a danno di Molinaro Anna.

E c'è pure una controquerela della Rapezza.

All'udienza ne vennero fuori di vario piante ed il Giudice per accontentarle tutte e due le condannò a 70 lire di multa ciascuna, ed accessori.

#### Le donnine di Reana del Roiale.

Della Negra Eugenia di Reana del Roiale è stata querelata per ingiurie e lesioni in danno di Vidoni Maria. Controquerela per le stesse ragioni.

All'udienza fanno atto di presenza i relativi mariti quali imputati di concorso nella microscopica tragedia.

Il Giudice accontentò anche queste assegnando 60 lire di multa alla prima e 70 alla seconda.

Difensore della Vidoni avv. Tessini, della Dalla Negra avv. Tavasani e P. C. G. Baldissera.

#### La legge sull'emigrazione dei fanciulli.

Ben dieci cause furono trattate ieri all'udienza del II. Mandamento riguardanti le contravvenzioni della legge sul lavoro. La maggior parte dei contravventori furono di Reana del Roiale, e venne ciascuno condannato con lire 50 di multa, beneficiati però con la legge Ronchetti.

## AVVISO

La ditta F.lli Menazzi (Proprietari del Pastificio Friulano), avverte la rispettabile clientela di Città e Provincia, d'aver trasportato il recapito di Via Paolo Ciancini N. 15, di fronte la Cooperativa di consumo; nuovo ed ampio negozio rifornito oltre la vendita al dettaglio, anche per consegna all'ingrosso.

Fratelli Menazzi

## I Registri canonici

in carta fil., legati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con Indice L. 5.50
» 840 » Matrimonio » » 5.50
» 800 » Morti » » 4.00
» 960 » Cresima » » 3.75

- N. B. 1. Per i R. R. Parroci sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;

4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. Ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri legati è necessario mandare l'avviso alla R. Ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

#### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri, Milano.

## Consiglio Provinciale

La seduta comincia quasi puntualmente. Si notano i nuovi consiglieri provinciali Candolini, Cosattini, Piusi, Puzzi e Somma. Intanto si fanno le votazioni numerose.

#### Il ricorso contro la elezione Piemonte.

Fognini — giunti alla discussione sul ricorso contro l'elezione Piemonte — dice che dopo distribuita la relazione fu prodotto un supplemento di ricorso, rilevante altre tre irregolarità e illegalità nelle operazioni elettorali di Freona in cui le schede estratte dall'urna e lette dal Presidente non vennero numerate progressivamente. Le schede poi furono impaccate e date al Presidente invece che allo scrutatore; agli elettori fu negato di prendere visione. Poi vennero numerate le schede prima dello scrutinio.

Viene approvato, senza discussione, di rifare le elezioni in alcuni comuni — come fu proposto dalla Deputazione e pubblicato su queste colonne — con quattro astenuti (i radicali) e due contrari (i socialisti Cosattini e Somma).

#### Senza discussi ne

si approvano le deliberazioni d'urgenza: a) rinnovazione della Giunta prov. di statistica; b) dieci capitoli d'appalto per manufatti stradali; c) capitolato per fornitura di cancelleria alla Deputazione; d) forniture di medicinali e alimenti al Manicomio; e) autorizzazioni per liti di ricupero di dozzine manicomiali di Badaligh Francesco di Fadda, di Ruoli Rosa da S. Leonardo, e di Torelli - Bevilacqua Maddalena di Fegagna.

Si ratificano quindi le deliberazioni d'urgenza con cui fu concesso alla Ditta Delli Zuani Giovanni di Comiglians di attraversare con un tubo d'aquedotto la strada provinciale di Montecroce; la spesa per onoranza del defunto Veterinario Provinciale Romano, l'assettamento del bilancio Maniaci 1910, e storni dal fondo di riserva.

#### Il Ginnasio Liceo.

Renier — lasciando il suo posto al vice presidente — dice: Fino dal 1897 — quando appartenevo alla Deputazione — mi sono convinto che questa deliziosa discussione è molto disputabile. Perciò si addivece alla convenzione col Comune. Ma la questione si è fatta ora più acuta per la necessità dei nuovi locali. Ed io come consigliere comunale e provinciale tentai di addivenire ad un nuovo accomodamento. Ma riescii soltanto in parte, perchè si vuol tentare lite, anche dopo l'accordo provvisorio. Non so se il Consiglio tutto è a conoscenza delle condizioni disperate del Ginnasio-Liceo. Ad ogni modo siccome nella relazione non si parlò a sufficienza, crederei utile riferire qualche dato. Nel 1900 gli scolari erano 128, oggi sono saliti a 247: quasi raddoppiati!

## Discussione vivace sulla Udine - Tricesimo

Viene l'oggetto del sussidio alla tramvia Udine-Tricesimo.

Candolini. Poche parole su quest'argomento. Guardato il problema da un alto punto di vista degli interessi generali provinciali, esso vi corrisponde come esperimento di un nuovo rapido mezzo di comunicazione che soddisfacendo alla necessità di comunicazioni mancanti per qualche paese, favorisca di altri, pur uniti con linea ferroviaria ai centri principali, lo sviluppo maggiore dell'agricoltura, commercio, industria.

Ed è criterio di sana amministrazione pubblica venire incontro in debita proporzione anche ai bisogni non di stretta prima necessità, ma pur bisogni portati dal progresso di certi centri.

E la zona scelta per quest'esperimento, da Udine ai monti, risponde alle esigenze, perchè v'hanno centri mancanti di comunicazioni, e altri centri grossi industriali che hanno bisogno di veder favorito il loro progresso economico.

Ma il problema va studiato sotto altro aspetto: se il progetto concreto corrisponda all'idea. Sappiamo che il tracciato pare non aver soddisfatto a pieno le popolazioni circostanti alla strada provinciale, se Tavagnacco e Reana hanno negato il sussidio e Feletto lo ha approvato non senza viva opposizione.

Ma quel che dobbiamo considerare soprattutto è la questione dei prolungamenti della linea oltre Tricesimo. La Deputazione accenna nella relazione a questi prolungamenti e vuol dire che li ritiene importanti

Nel 1907 il Consiglio Sanitario ha fatto esaminare i locali del Ginnasio-Liceo da una Commissione, e l'oratore legge alcuni brani edificanti in cui si descrivono le sconcezze dei corridoi, dei passaggi. E' una stanza che serve per deposito, ricevimento, per professori e per bidelli.

Egli è favorevole alle proposte della Deputazione, anche per la seconda parte concernente la lite; se il Comune la intenda è necessario resistere. Per scrupolo di coscienza però come da consigliere comunale espone i dubbi che sono favorevoli alla Provincia, oggi da consigliere provinciale, espone quelli favorevoli al Comune, per evitare una lite. Egli vuol evitare le specifiche degli avvocati, e toglie il dispendio di vedere in contenzioso due pubblici amministrazioni con danno dei loro bilanci. Prega perciò di cercare ogni modo per venire ad un accomodamento.

Risponde Piemonte dimostrando le buone intenzioni sempre adimate dalla Provincia. La Deputazione non rinuncia alla lite perchè ci sia dubbio di perdere — come c'è sempre finché non si ha la sentenza di ultimo grado — essa ha esaminato nel suo seno la questione e si è convinta che la Provincia non ha alcun onere per legge.

Renier invidia al collega Piemonte e ai suoi colleghi della Deputazione la convinzione che ha ragione la Provincia; convinzione che egli non ha potuto formarsi dopo 33 anni di esercizio della professione. Egli sostiene che la transazione vada fatta prima che si pronuncii la Magistratura.

Cristofori dichiara di astenersi, e di dissentire dal deputato Piemonte.

Pecile fa simili dichiarazioni. Dice ancora che la votazione non fu ancora recapitata alla Provincia per un doveroso riguardo: egli è sempre pronto ad appoggiare una transazione.

Si approva l'ordine del giorno della Deputazione: astenuti Pecile, Murero, Cristofori; sindaco il primo, assessori gli altri del Comune di Udine.

#### Per la sistemazione e miglioramento delle colline di Cividale - Altri oggetti

Il concorso della Provincia — quale già pubblicammo — per le colline di Cividale è approvato all'unanimità.

Si approva pure la macellazione in economia nel Manicomio, il parere per la classificazione in III. Categoria delle opere del Valigello, l'autorizzazione per il ricupero di dozzine manicomiali di Donda Guiscardo dal S. Giorgio alla Richinvelda, e di Riosio Vincenzo di Scile, l'acquisto della Caserma dei carabinieri di Moggi, e il parere favorevole per lo statuto dell'ospedale di Latisana.

per la soluzione del problema tramviario. Ma vediamo come si presenta la soluzione di questo problema.

Si è accennato al prolungamento per Buia, e a quest'ora sappiamo che Buia si è unita ad altri comuni per provvedere una diversa comunicazione col centro, e non sappiamo quindi quale illusione si possa nutrire su questo prolungamento.

C'è poi Nimis, e il comune di Platischio che vi mette capo, centro grosso e industriale senza comunicazione diretta con gli altri grossi centri. C'è Tarcento, il capoluogo del mandamento, paese industrie e progredito nel commercio, e che si trova legato naturalmente agli interessi degli altri centri del luogo.

Nimis si è occupato del problema del prolungamento, ha fatto anche eseguire da un ingegnere uno studio in proposito. Perchè non si è venuti incontro alla sua buona volontà?

Tarcento, ed è una dimenticanza o trascuranza strada, non è stato nemmeno interpellato sul proposito del problema tramviario.

Noi crediamo che l'utilità della linea tramviaria sia legata per molta parte alla soluzione del problema dei prolungamenti. E non sappiamo spiegarci perchè non si sia studiati di risolvere fin da principio questo problema.

Quali ragioni hanno impedito alla società elettrica, al Consorzio dei Comuni, di occuparsene e di risolvere il problema? Noi sino ad ora non ne conosciamo. Ma prima

di dare il suo voto il Consiglio Prov. ha diritto di saperlo.

Qualora ci siano queste ragioni e sono di carattere permanente, allora la Provincia deciderà il sussidio alla tramvia Udine-Tricesimo semplicemente e senza lustre di prolungamenti. E se ci sono, e sono di carattere transiente, la Provincia deciderà se convega dare il voto per intanto a questo tronco tramviario, aspettando che gli eventi si maturino.

E se queste ragioni non esistono allora la Provincia deciderà se convega dare il voto e sussidio alla Udine-Tricesimo e non piuttosto ad una linea più lunga e che appaga più gli interessi locali e generali.

In ogni caso un voto oggi sul sussidio concreto è prematuro e non può essere chiaro. Noi diciamo che l'utilità generale richiede prima la risoluzione dei prolungamenti, e vogliamo che la società elettrica e il Consorzio diano seri affidamenti concreti, e non semplici parole, che questo interesse sia soddisfatto.

E senza questi seri affidamenti la Provincia non può oggi votare il sussidio.

Perciò, a nome anche di altri colleghi, presento all'on. Consiglio, il seguente ordine del giorno:

« Il cons. prov. di Udine sulla domanda di occupazione di parte del suolo di alcuni tratti della strada pontebba per collocarvi i binari di una tramvia elettrica da Udine a Tricesimo e di sussidio per la costruzione della tramvia stessa,

Considerando opportuno per gli interessi provinciali l'esperimento della trazione tramviaria elettrica, e proficuo il nuovo rapido mezzo di comunicazione allo sviluppo agricolo, commerciale industriale della plaga che si estende dal Capoluogo della Provincia verso il Mandamento di Tarcento e oltre,

Ritenuto però che il tracciato tramviario in progetto non corrisponde adeguatamente ai bisogni della plaga, particolarmente perchè non si estende alla zona sopra Tricesimo,

Ritenuto che dalla soluzione del problema dei prolungamenti della linea oltre Tricesimo dipende per molta parte l'importanza e l'utilità generale dell'opera progettata, e che tale soluzione deve quindi rientrare nel progetto tramviario in esame;

delibera

di sospendere ogni decisione sulla domanda di occupazione di sede stradale provinciale e di sussidio per la costruzione della tramvia stessa, finchè il progetto non sia opportunamente completato.

Candolini, Brosadola, Fantoni, Carbonaro ».

Pecile. E' stato per me motivo di dolerosa meraviglia il sentir levarsi una voce di sospensiva da un consigliere del Mandamento. E' una vergogna per la Provincia nostra che finora abbia così poco saputo promuovere tramvie provinciali. Dopo la Udine-S. Daniele non s'è fatto più nulla. Si è detto di assecondare tutte le iniziative del genere. Il Comune ha offerto un concorso superiore assai ai vantaggi che si sperano. Alla Provincia si chiede poco. Noi abbiamo già troppe difficoltà nella burocrazia governativa, come ci tocca nella Udine-Mortegliano. Ammette le difficoltà insorte nei vari Comuni. Si parla di andar oltre; ma si è durata fatica ad andare fin lì. Esorta a non preoccuparsi della continuazione del tram.

Euro veterà con piano le proposte della Dep. Prov. voterebbe anche se il sussidio fosse stato maggiore. Egli vorrebbe che come nel Piemonte così il Friuli fosse un reticolato di linee tramviarie. Al di là del Tagliamento s'inizieranno gli studi per la Pedemontana. E si spera di domandar presto per la congiunzione di Aviano con Portofino un sussidio. E la Deputazione e, speriamo, vorrà usare quel criterio stesso di larghezza che all'opera era.

Biasutti. E' d'accordo, in linea teorica con le idee svolte da Candolini, ma per criterio di opportunità crede meglio votare l'ordine della Deputazione, suggerendo alcune aggiunte: la facoltà di attraversare eventualmente per prolungamento le strade comunali di Tricesimo, e l'impegnativa del prolungamento da parte della Società Elettrica Friulana.

Sturlo non spenderà parole a favore del tram dopo i brillanti discorsi tenuti da Pecile, da Euro. Egli solo ringrazia la Deputazione perchè ha esaudito i voti di quelle popolazioni.

Brosadola — che ha firmato l'ordine del giorno Candolini — svolge i convincimenti suoi in argomento. Rileva che Comuni interessati al prolungamento sono Tarcento e Nimis, che da solo anzi si fece avanti, non furono interpellati. Il cons. Pecile stesso ha allegato le difficoltà di un prolungamento. Ora la linea intanto è da approvarsi in quanto diverrà veramente utile col prolungamento. Gli altri dicono: facciamo il tratto Udine-Tricesimo per congiungerci con Buia e Nimis; io dico: intanto facciamo il tratto Udine-Tricesimo in quanto serve per Buia e Nimis. Poichè Tricesimo è già congiunto con Udine mediante una linea ferroviaria, mentre altri centri non lo sono. Bisogna osservare nello spendere una giustizia distributiva, perchè i denari che spendiamo ci vengono da tutta la provincia.

Cristofori. La discussione, per opera di alcuni colleghi, — il termine è in tono trattandosi di ferrovie e tramvie — ha deragliato. Non è la Deputazione che propone il tracciato: esso fu da altri proposto a lei per concessione di strade e per il sussidio. Non sta dunque in noi modificare il tracciato.

Candolini non condivide tutte le idee di Brosadola. Egli col suo ordine del giorno vuole soltanto la sicurezza, la promessa concreta che il prolungamento, per quale si fa la linea, abbia ad effettuarsi. « Si è parlato di interessi campanilistici, di cui

noi saremmo qui difensori. Oh sarebbe molto da discorrere in materia di interessi campanilistici! Né allegri. Piccole difficoltà. Alcuni dei comuni interpellati hanno aderito altri no. Ma per il prolungamento non si sono interpellati neppure i comuni!

Interrogiamoli, e poi potremo discutere. Si vuole fare un esperimento di tradizione elettrica; lo si faccia, ma bene, su un percorso adeguato, se si vuole che riesca anche bene. E' siccome si tratta di spendere, si spenda per una larga plaza, si che vengano promossi interessi generali della Provincia».

**Pecile.** Prega il Consiglio a non accettare aggiunte o sospensive.

**Spazzoli** relatore della Deputazione sostiene naturalmente l'oggetto. All'obiezione che bisognerebbe allungarla osserva che se non si fosse fatta la linea di Cividale non si potrebbe ora prolungare fino a S. Pietro. Né la linea si avrebbe potuto farla a primo acchito fino a S. Pietro. Spiega l'ostilità dei paesi stessi attraversati dalla linea con dissensi campanilistici delle frazioni e con le discordie locali dei partiti.

Quanto al prolungamento dice che sarà interessare della società elettrica e dei Comuni di a tuarne i progetti. Chè i progetti già sono. Delle aggiunte Biasutti accetta quella della località di attraversare le strade comunali, ma non impegnativo che sarebbero troppo vaghe e dipendono non dalla sola Società elettrica, ma dai Comuni.

**Biasutti.** Si compiace delle parole del relatore e vorrebbe restasse consacrato negli atti del Consiglio Prov. il voto del prolungamento. Prega Candolini di non insistere nel suo ordine del giorno.

**Fantoni.** Il cons. Cristofori ha detto che noi abbiamo deragliato. Ebbene proviamo a rimetterci sul binario ed a discutere la questione nei suoi veri termini. Il quesito è stato posto dalla stessa Deputazione Provinciale così: Una breve linea di soli 11 chilometri di lunghezza, e che avrà comuni gli estremi punti di partenza e di arrivo con una già esistente linea ferroviaria di Stato, potrà dirsi che sarà a costituire davvero un reale miglioramento delle condizioni generali, e che corrisponderà alle esigenze topografiche del territorio provinciale? E la Deputazione non ha potuto non rispondere negativamente osservando che c'è molto da ridere da parte della Provincia di andare incontro ad un notevole sacrificio per l'attuazione di una linea a tratta, e furono solo considerazioni d'indole estranea che le fecero mutar parere. Si tratta dunque di una linea di soli 11 chilometri di lunghezza, che percorrerebbe una zona di limitata popolazione a cui disposizione esiste una linea ferroviaria di Stato con ben tre stazioni. E se così sono le cose, è giusto far pesare sul bilancio provinciale una spesa così ingente che lo vincolerebbe per ben trentacinque anni e che andrebbe a colpire naturalmente tutta la Provincia e per il solo beneficio di una zona limitata?

Io comprendo i consiglieri comunali di Udine e gli interessati alla Società elettrica Friulana....

**Renier.** Cons. Fantoni, non faccia insinuazioni: rispetti i colleghi...

**Fantoni.** Io non faccio insinuazioni: io non so neppure se ci siano dei consiglieri appartenenti alla Società Elettrica...

**Renier.** Questi saprebbero il loro dovere di astenersi.

**Fantoni** (continuando) ...ma che gli altri consiglieri, che la Deputazione, la quale lamenta continuamente le ristrettezze del bilancio, e che nega o dà misuratissimi i sussidi che si chiedono per le istituzioni operaie, sostengono il sussidio ad una linea troppo breve, non sufficientemente popolata, e già fornita d'una ferrovia, non lo comprendo. Per questo ho firmato l'ordine del giorno Candolini e voterò conseguentemente contro le proposte della Deputazione.

### La bava velenosa della setta. Vivo incident.

**Murero.** — Non avrei preso la parola se non avessi sentito l'andere i rappresentanti del Comune di Udine, che è il cuore della Provincia, e dovrebbe essere il cuore a cui tutto fusce. Io non so spiegare l'opposizione al progetto — vedendola venire da quel gruppo là — che come una lotta contro un'idea di moderità che non si vuole e non si può tollerare da quel gruppo.

**Trinko** si alza di scatto, chiede la parola, puntandosi contro Murero, grida: Riconoscimento l'autore l'ignominiosa insinuazione. Insinuazione gratuita, come fra l'altro lo dimostra il fatto che io, appartenente al gruppo, non ho firmato l'ordine del giorno....

**Marcuzzi.** Neanche io!...

**I radicali, a questo punto, applaudono**

**Trinko** (continuando).... e protesto con tutto il mio essere contro l'infame accusa lanciata con incredibile spensieratezza (La faccia del cons. Murero si colora di una tinta simbolica: di verde).

**Fantoni** per fatto personale dichiara di stupirsi che le sue parole abbiano assunto una odiosa interpretazione. Egli disse che era naturale che la linea venisse propugnata dai rappresentanti del Comune di Udine. E questo non è un biasimo, ma una lode.

### La votazione.

**Roviglio** dice che il Consiglio sa che la Deputazione non è silita di allargare i cordoni della borsa, se non per un evidente utilità: in certe circostanze cammina col progresso. Continua poi convenendo che il tracciato, qual'è, non giustificerebbe la spesa. Ma dice d'aver avuto recentemente una visita dal cav. Malignani e del cons. Smezzati, i quali gli mostrano i piani concreti dei prolungamenti, che certo verranno effettuati.

**Candolini** riprende la parola per chiarire nuovamente il significato della sua sospensiva che non danneggia la causa del tram, ma vuole concretarla meglio, ad utilità del Mandamento, allungando la linea convenientemente, perchè serva ad interessi generali, prima di approvare sussidii pel breve tronco proposto.

Per prova e controprova votano tutti il sussidio, meno Candolini, Fantoni, Broasola, Goia e Carbonaro, col significato non di ostilità al progetto, ma di sospensiva.

### Rinnovazione del Catasto.

**Pecile** interroga sull'opera svolta dalla deputazione per spingere il governo alla rinnovazione del Catasto in Provincia.

Vengono lette — in risposta — due lettere, una della Deputazione al Ministero delle finanze all'Uopo; e la risposta l'altra — in cui si dice che pel 1910 impiegati e fondi sono già impegnati e che pel 1911 ci sono domande di altre provincie che hanno la precedenza.

**Pecile** risponde che bisogna insistere ora che il Parlamento non è gravato da lavoro e che stanno per terminare le operazioni catastali in provincia di Rovigo: momento, quindi, opportuno.

**Roviglio.** Non c'era bisogno del richiamo del cons. Pecile; avevamo già predisposto all'Uopo.

### La strada Porta Gemona-Chiavris.

Il cons. Marcuzzi nota che il tratto stradale dd Porta Gemona fino agli opifici Volpe è battuto da carri, carrozze, automobili, biciclette, dal tram di S. Daniele e « presto, speriamo, da quello di Tricesimo ». Ora esso nei giorni piovosi è un mare di acqua e di fango; in quelli di sole un mare di polvere che avvolge veicoli, persone e abitazioni. Non basta il getto abondante di arena, che presto vien triturrata. Egli crede necessaria una radicale sistemazione; in che debba consistere, egli — incompetente — non sa. Gli abitanti altre volte ricorsero per questo oggetto, ma inutilmente. Oggi spera di no, anche per le benedizioni a rovescio che dai passanti si lanciano verso i responsabili della manutenzione della strada.

**Roviglio**, pr. d. D.p., conviene nell'ammettere l'inconveniente, comune del resto a tutte le strade che mettono nei grossi centri. La spiegazione l'ha data l'interrogante: quelle strade sono troppo battute. Poi abbiamo avuto tanti mesi di pioggia che hanno contribuito a rendere da peggiore « pssima » la strada. Si rimedierà con la sistemazione degli scoli. Meglio sarebbe l'incastellatura, ma la b. r. s. non lo permette.

**Marcuzzi** ringrazia e prende atto, sperando che alle promesse seguano subito i fatti.

### Ispettorato zootecnico.

Anche questa volta si deve rimandare l'interrogazione del cons. Biasutti sull'Ispettorato Zootecnico, perchè la Commissione Prov. pel migl. bovino non ha potuto occuparsi.

**Biasutti** dice che è bene si studi se debba farsi promotrice dell'Ispettorato la Provincia, o se è meglio che la Provincia lo promuova con sussidii, per esempio all'Associazione Agraria.

**Pecile.** Per fatto personale.... trattandosi della Agraria.... Non perchè io impersoni l'Agraria.... Ma l'idea dell'Ispettorato Zoot. non è nuova: è da anni che l'Agraria lo studia. Non vorrei si facesse un duplicato....

**Biasutti.** — Ma se ho già detto io che la Provincia veda di non fare un duplicato! E se per questo ho nominato l'Agraria!

### Le nomine.

Si fa la proclamazione delle varie nomine; Mario Ballaritis nella comm. elettorale prov.; Coren Lucio nel Consiglio dell'Agraria; Caratti nob. Andrea nella Comm. di V. g. della Catt. Amb. di Agric.; Rubazzer Italo nella Giunt. di statistica; Miani civ. Pietro nella Commissione di beneficenza;

Un revisore ai conti, Orgnani Martina.

Quando la velenosa, grossolana e gratuita ingiuria di un consigliere — gratuita, perchè, per lanciarsi, si dovette ricorrere ad una interpretazione stupidamente erronea delle parole del cons. Fantoni — partì da un certo gruppo per investire il gruppo dei cattolici e fu ricacciata subito alla sua sede naturale, al luogo d'origine; noi, che assistevamo alla seduta, sentimmo come una puntura di basilisco, ed una nausea, una nausea....

Quella nausea che si prova all'acore fattore d'una bava velenosa di serpente. E ci parve di vederla quella bava: verde, verde, verdastra. E ci parve ancora vederla distesa sopra una figura triangolare e rimescolata con una cazzuola.

Che cosa sostenevano alcuni consiglieri, anzi diremo alcuni dei consiglieri cattolici? Ma sì: ben vengano le tramvie; facciamo l'esperimento che dovrà incoraggiarci a moltiplicarle. Ma facciamo un esperimento serio, se volete che ci incoraggi, e se volete anche spendere bene i danari — giacchè di denari ce ne avete tanto pochi, voi della Deputazione.... E perchè l'esperimento sia serio ci vuole un tracciato più lungo che comprenda centri popolati — e ce ne sono tanti in provincia,

ancora, purtroppo, che non hanno mezzi di comunicazione ferrata, come ne hanno i paesi attraversati dal progettato tram.

Voi stessi della Deputazione ammettete che per rimaner lì la tramvia non dovrebbe essere costruita — e lo dice la relazione e lo confermò nel suo discorso finale il presidente Roviglio —; ebbene: voi ammettete che si può prolungarla. Se si può prolungarla perchè non esigere che sia allestito subito un progetto analogo, per proporre e votare il sussidio? Ecco lo spirito antimoderno dei cattolici: chiedere di più e di meglio, chiedere la perquazone.

Questo il chiaro, semplice ordine di idee di alcuni amici nostri; questa la tesi sostenuta con precisione e forza nel suo debutto dall'avv. Candolini.

**Debutto** in cui, quantunque parlasse la prima volta che si trovava in Consiglio Provinciale, senza che ci fosse stata una antecedente discussione, egli si è affermato come parlamentare sobrio, preciso, forte, attirando l'attenzione viva dei consiglieri.

Curiosa l'astensione dei radicali, curioso il voto contrario dei socialisti sull'oggetto delle irregolarità nell'elezione Piemontese. Astensione e opposizione senza una parola, in contraddittorio colla Deputazione, che giustificasse il loro contegno. «Curiosa», abbiamo detto solo; ma non è la prima volta che usiamo eufemismi....

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia d. «Crociato».

### Ringraziamento.

La famiglia **BRUNETTI** ringrazia vivamente commessa le Autorità, Rappresentanze, amici e la popolazione tutta, che vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e stima al suo indimenticabile

**BRUNETTI Cav. MATTEO** fu Osvaldo.

### Una Levatrice



Marca di fabbrica.

### Una Levatrice

comunica gli effetti della Emulsione Scott nei disturbi connessi alla maternità: "Da molto tempo prescrivo la Emulsione Scott con risultati altrettanto buoni che solleciti nelle gestanti anemiche, deboli e sofferenti. In modo speciale il rimedio giova nella ricostituzione fisica dei bambini denutriti, gracili o malsani, nei quali è un fattore inarriabile di salute e vitalità."

Amelia Mazzoleni, Levatrice Approvata, Via S. Faustino 22, Brescia

Ogni disturbo fisico, derivante da indebolimento, si evita prendendo la Emulsione Scott. La purezza assoluta dei componenti e il processo chimico di preparazione esclusivo "Scott" rendono il rimedio piacevole, facilmente assimilabile e tonico. In ciò sta la sua efficacia e la superiorità sulle altre emulsioni e preparati similari. Le qualità curative riportate sopra, si riferiscono alla Emulsione Scott, quindi tutte le altre debbono respingersi.

### Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

## Umberto Cattarossi

CHIAVRIS - UDINE - CHIAVRIS

Grandi magazzino e deposito all'ingrosso e al minuto

### LEGNA DA FUOCO

(GILSO (specialità) Faggio - Rovere)

con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura su qualunque misura.

**Carboni: forte, coke, fossili**  
\* speciale per Officine

Servizio a domicilio

### CEMENTI - PORTLAND

Calci comuni - Specialità calce di Resiutta

TELEFONO N. 452

PREZZI MODICISSIMI

### DIFFIDA

Chi vuol acquistare **Voletto la Salute 77** del **FERRO CHINA** genuino non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. **MILANO**

Diversamente potrebbero occorrere delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

**Neobiogeno ?!**

Vedi in 4. pagina.

### Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista **d.r. GAMBARTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgetsi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

### CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

### PREMIATA DITTA

## F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri alla Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolani candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbotite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## UNICO

deposito delle vere

# CUCINE

# STUFE

economiche di Germania

per Famiglie - Alberghi - Istituti ecc

Ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscello

UDINE.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger-  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - cr-  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

**DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri acute e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 5. - Per posta L. 5,80-4 bott. per posta L. 22. - Bott. monstre per posta L. 18. - pagamento anticipato di tutto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Corso Napoli-Corso Umberto I, 118, palazzo...  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amlepsi-Gliocleropina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



**L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia**  
**NEOBIOGENO**  
 del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25-29-0.

Egregio Signor Malesani,  
 Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi. Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.  
 Gradisca i più distinti saluti.  
 Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI  
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.  
 Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloroanemiche ed oligoemiche.  
 Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.  
 Dott. TELEMACO BOLSI  
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
**PREMIATO**  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**TOSSI**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (vedi facsimile qui sotto).  
 Graditissime al palato e di effetto pronto e sicuro.  
 Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scato a piac. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco postale.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

**STITICHEZZA**  
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale e Guarigione con i **GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

**IL FOSFO-STRICO PEPTONE DEL LUPO**  
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vissoli, Giacchi, Ventra Fedè, Cantarano, Zaccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**

Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro 2,80  
 franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

**AMPELOTERAPIA**  
 e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante ed utile riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di cel. brit. san. scie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summenzionati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

**La Ditta A. MANZONI e C.**  
 CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11  
 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un **SUCCO D'UVA**, che ha denominato, con regolare brevetto,

**«STAFOLINA»**  
 Detta prep. razionale si vende in sfacconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

**USATE L'ACQUA CHININA MANZONI**

**Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il n. 273**